

contagio mortale, e il 21 giugno 1591, esalò la sua anima pura.¹ In una commovente lettera il 10 giugno aveva egli preso commiato da sua madre.² Già nel 1621 Gregorio XV lo beatificava, e Benedetto XIII nel 1726 lo annoverava fra i Santi.³ Il suo corpo sepolto prima nella cripta della chiesuola della SS. Annunziata del Collegio Romano, fu più tardi trasferito nella sontuosa chiesa di S. Ignazio.

Non ostante gli sforzi di Gregorio XIV per sovvenire alla miseria in Roma, pure, come ci riferisce Cicarella, avvenne che morissero persone di fame.⁴ La stessa notizia si trova in una lettera autografa di Gregorio XIV a Filippo II, del 9 dicembre 1590, nella quale lo prega, di permettere l'esportazione di grano per Roma.⁵ Molti, risparmiati dalla fame, perirono per la peste o per il freddo dell'inverno. Gli ospedali si dimostrarono insufficienti, cosicchè si dovette erigere un nuovo lazzaretto presso S. Sisto. Il papa era fuori di sè; nel gennaio 1591 ci vien riferito, che per il dispiacere egli non poteva dormire.⁶ Gli editti, che furono allora emanati, per ovviare alla carestia,⁷ non giovarono nulla. Commercianti senza coscienza durante la sede vacante avevano asportato da Roma forti quantità di grano,⁸ ora, i comuni circostanti si opponevano con la forza al trasporto del grano in Roma.⁹ Come altrove in Italia, così anche in Roma, si pensò a provvedere il grano dai porti di Danzica e di Lubecca.¹⁰ Il papa per questo si

¹ Vedi MESCHLER, *Leben des hl. Aloisius von Gonzaga*², Friburgo 1891, 217 s., 230 s. Vedi pure CEPARI-SCHRÖDER, *Der hl. Aloisius*, Einsiedeln 1891. Il rilievo rappresentante Luigi, che trasporta un'ammalato sulle sue spalle all'ospedale della Consolazione, fu portato nel 1911 dall'ospedale al Museo di Castel Sant'Angelo. A. CANEZZA in un articolo: *L. Gonzaga e l'ospedale della Consolazione. Il danneggiamento d'un'opera Berniana*, nel *Corriere d'Italia* del 25 giugno 1922, insistette sulla restituzione di questo monumento al suo posto d'origine.

² Vedi REUMONT, *Briefe heiliger Italiener*, Friburgo 1877, 271 s.

³ Già nel 1605 erano stati concessi a Luigi gli onori degli altari; v. MESCHLER, loc. cit. 259 s. Una buona descrizione della stanza nella quale morì san Luigi, è data pure da S. BRUNNER, *Italien* II, 30 s.

⁴ Vedi CICARELLA loc. cit. Cfr. *l'Istoria di Chiusi* presso TARTINIUS I, 1110 s. Vedi anche PRINZIVALLI, *Tasso a Roma*, R. 1895, 37, n. 2 e intorno alla carestia nello Stato pontificio, il periodico *Le Marche* II, Fano 1902, 201 ss.

⁵ Vedi * Lettere di proprio pugno, *Arm.* 45 t. 41, p. 11^b, Archivio segreto pontificio.

⁶ Vedi * *Avviso* del 5 gennaio 1591, *Urb.* 1059, I, 8, Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi * *Avviso* del 23 gennaio 1591, *ibid.* 35.

⁸ Vedi *ibid.*

⁹ Vedi * *Avviso* del 30 gennaio 1591, *ibid.* 49.

¹⁰ Cfr. TH. HIRSCH, *Über den Handelsverkehr Danzigs mit den ital. Staaten zu Ende des 16. Jahrh. negli Hagens Neuen preuss. Provinzialblättern* IV, Königsberg 1847, 97 s., 217 s. Clemente VIII manifestò la sua riconoscenza, appoggiando Danzica contro Sigismondo di Polonia; cfr. REUMONT, *Bibliografia dei lavori pubblici in Germania sulla storia d'Italia*, Berlino 1863, 116.